



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

**Riservato alle strutture**  
*Dipartimento Comunicazione & Immagine*  
*Responsabile - Lodovico Antonini*

**TUTTOFABI**

A cura di  
Giuditta Romiti [g.romiti@fabi.it](mailto:g.romiti@fabi.it) Verdiana Risuleo [v.risuleo@fabi.it](mailto:v.risuleo@fabi.it)

	entra	entra	entra	entra
Seguici su:				
<b>REGISTRATI NELL'AREA RISERVATA AGLI ISCRITTI E AVRAI A DISPOSIZIONE UNA SORTA DI SINDACALISTA ELETTRONICO PERSONALE <a href="#">Registrati</a></b>				

## Rassegna del 20/01/2021

### **FABI**

20/01/21	<b>Eco di Bergamo</b>	9	Nuove regole sul default «Occorrono modifiche»	...	1
20/01/21	<b>Giornale</b>	19	Federcasse e sindacati contro le nuove regole europee	...	2
20/01/21	<b>Nuova Sardegna</b>	10	I sindacati chiedono a Intesa di ricordarsi dei giovani sardi	...	3

### **WEB**

19/01/21	<b>ILRIFORMISTA.IT</b>	1	Intesa Sanpaolo, ricambio generazionale e nuove assunzioni - Il Riformista	...	4
----------	------------------------	---	--	-----	---

# Nuove regole sul default «Occorrono modifiche»

## FederCASSE e sindacati

■ FederCASSE e le segreterie nazionali dei sindacati bancari **Fabi**, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca e Sincra-Ugl «hanno espresso la comune preoccupazione per gli impatti economici e sociali che si determineranno con le nuove regole europee in materia di definizione di default», in vigore dal primo gennaio 2021, e di calendario degli accantonamenti per i crediti deteriorati (il «calendar provisioning»).

Come riferisce una nota congiunta, «in uno scenario pesantemente condizionato dagli effetti della pandemia, tali normative risultano sproporzionate, inadeguate ed inopportune, mettono a rischio l'accesso al credito di imprese e famiglie e compromettono quindi, in tal modo, le prospettive di recupero dell'economia italiana ed europea». «È necessario e indispensabile procedere immediatamente a specifiche modifiche ed adattamenti di tali norme».



## BANCHE

# FederCASse e sindacati contro le nuove regole europee

■ FederCASse, l'associazione nazionale delle banche di credito cooperativo e casse Rurali, e le segreterie nazionali delle organizzazioni sindacali di categoria, **Fabi**, First/cisl, Fisasac/Cgil, Ulca, Sinca Ugl credito, nel corso di un incontro hanno espresso «comune preoccupazione per gli impatti economici e sociali che si determineranno con le nuove regole europee in materia di cosiddetta «definizione di default», in vigore dal 1 gennaio 2021, e di calendario degli accantonamenti per i crediti deteriorati (*calendar provisioning*). «In uno scenario pesantemente condizionato dagli effetti della pandemia - si legge in una nota congiunta - tali normative risultano sproporzionate, inadeguate e inopportune, mettono a rischio l'accesso al credito di imprese e famiglie e compromettono le prospettive di recupero dell'economia italiana ed europea».



**L'ISTITUTO ASSUME 3500 PERSONE****I sindacati chiedono a Intesa di ricordarsi dei giovani sardi**

Una filiale di Intesa Sanpaolo

**► CAGLIARI**

Si dei sindacati sardi alle assunzioni di Intesa San Paolo ma con la richiesta alla banca di non dimenticare dei giovani in cerca di lavoro nell'isola. Secondo i segretari regionali di FABI, Emanuele Cabboi, First Cisl Sergio Mura, Fisac Cgil Laura Urgeghe, Uilca Uil Mauro Farigu, Unisin Patrizio Zucca deve trovare realizzazione concreta l'accordo di «prestare particolare supporto alle zone disagiate ed al Sud del paese ma anche alla rete di filiali che continua a offrire un servizio essenziale a tutta la cittadinanza, pur versando ormai da troppo tempo in condizioni molto difficili». Le sigle sindacali stanno in guardia: «La nostra regione ha già subito con i precedenti piani industriali

un'uscita considerevole di personale e un ridimensionamento delle filiali presenti nel territorio, che ha ovviamente aggravato pesantemente il carico di lavoro e di responsabilità sui dipendenti superstiti». I sindacati - si legge in una nota - da tempo lamentano la carenza di personale della rete e nei punti nevralgici degli uffici in Sardegna. «Il rischio che paventiamo è quello di un sostanziale disimpegno di Intesa SanPaolo rispetto alla sua storia di supporto all'economia dell'isola. Questa è l'occasione per frenare la tendenza e procedere ad un congruo numero di assunzioni necessario a ripristinare il ruolo che l'azienda ha avuto in passato, dando un segnale inequivocabile di attenzione al mondo del lavoro ed alla occupazione giovanile».





Altri 1.000 contratti

# Intesa Sanpaolo, ricambio generazionale e nuove assunzioni

Vittorio Ferla — 19 Gennaio 2021



Nonostante la virulenza della pandemia, non tutto è fermo, per fortuna, nel mondo dell'impresa. Qualche giorno fa **Intesa Sanpaolo** ha annunciato l'assunzione di mille addetti. Si tratta di una ulteriore integrazione rispetto alle 2.500 assunzioni già previste dall'accordo sindacale del 29 settembre 2020 sottoscritto con i sindacati del comparto bancario (Fabi, First/Cisl, Fisac/Cgil, Uilca e Unisin). L'obiettivo è duplice. Da una parte, il necessario ricambio generazionale da condurre senza provocare impatti sociali negativi. Dall'altra, la valorizzazione delle persone del gruppo Intesa Sanpaolo risultante dall'acquisizione di **Ubi Banca**, che ha permesso ad almeno 5 mila persone di richiedere l'uscita volontaria per pensionamento o con Fondo di Solidarietà.



Dopo l'accordo con i sindacati, il gruppo bancario accoglierà più di 7.200 adesioni volontarie per procedere poi a 3.500 assunzioni complessive (ma i tempi sono lunghi: saranno completate entro il primo semestre 2024). Continua così il processo di integrazione di **Ubi Banca** nel **Gruppo Intesa Sanpaolo** a seguito dell'accordo sindacale sottoscritto il 30 dicembre 2020 relativo al trattamento degli oltre 5 mila addetti inclusi nel ramo d'azienda da

**PROMOZIONE ABBONAMENTI**  
VAI ALL'OFFERTA 



**IL RIFORMISTA È ANCHE SU APP**  
INSTALLA SUBITO  



**Il Riformista**  
Si della Camera. Oggi flichi al Senato  
**RESISTERE, RESISTERE... CONTE SI INCHIODA ALLO SCRANNO**  
Gramsci il genio. Una volta la politica era così...  
Mafia: la sentenza smonta la versione Rai. L'ora?



In edicola

Sfoggia e leggi Il Riformista su PC, Tablet o Smartphone

**Abbonati**

Leggi 

**SEGUICI**

 Facebook

 Instagram

 Twitter

 Youtube

 Rss

cedere a **Bper Banca**. Nelle prossime settimane sarà avviata la procedura sindacale in vista dell'ingresso di Ubi **Banca** nella compagine di Intesa Sanpaolo.

«Con l'assunzione di mille persone che si aggiungono alle 2.500 già programmate, diamo ulteriore impulso al ricambio generazionale e al sostegno dell'occupazione. Intesa Sanpaolo continua ad investire sui giovani, punto di forza del Paese». Così **Carlo Messina**, consigliere delegato e Ceo di **Intesa Sanpaolo**, ha commentato le nuove assunzioni del gruppo. «In un contesto di notevole complessità vogliamo dare un segnale concreto improntato all'ottimismo verso il futuro. Le persone di Intesa Sanpaolo sono il nostro asset principale, saremo più forti grazie a questi giovani». Le assunzioni mostrano la solidità di un gruppo che conferma un ruolo di leadership a livello italiano ed europeo.

Soddisfazione anche da parte delle organizzazioni sindacali. «Esprimiamo soddisfazione e apprezzamento per l'accoglimento delle nostre richieste e nel contempo chiediamo che al più presto vengano avviati i processi di selezione in modo da supportare prima possibile le filiali in sofferenza per il rilevante numero di uscite», si legge nella nota congiunta firmata dalle principali sigle. Per **Riccardo Colombani**, segretario generale di First **Cisl**, l'aumento delle assunzioni è una notizia positiva che «conferma l'attenzione della **banca** alla sostenibilità sociale e testimonia l'importanza di relazioni sindacali contraddistinte da rispetto e ascolto reciproci». In un momento segnato da grande preoccupazione per la tenuta dell'occupazione nel nostro Paese, «l'assunzione di mille giovani in più è un segnale importante». Il ricambio generazionale inoltre, conclude Colombani, «è fondamentale per consentire a Intesa di centrare gli obiettivi di crescita». L'accoglimento della richiesta di ulteriori assunzioni consentirà poi di avviare nel mese di febbraio il processo di armonizzazione e integrazione dei trattamenti Ubi con quelli di Intesa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CONTENUTI SPONSORIZZATI

## COMMENTI

### DALLA HOME



WEB



## Coronavirus, nel mondo oltre 32 milioni di contagi: “Preoccupa l’Europa”

Redazione

- Francia: chiusura anticipata dei bar a Parigi, totale a Marsiglia



## Caos in Vaticano, Papa Francesco accetta le dimissioni del cardinale Becciu

Redazione

- Clamoroso furto nel Duomo di Spoleto, rubata la reliquia di papa Giovanni Paolo II
- Eutanasia, così il Vaticano nega i diritti del malato



## Coronavirus, boom di tamponi: 1.786 nuovi contagi e 23 vittime

Redazione

- Coronavirus, allarme dalla Fondazione Gimbe: “Casi quadruplicati rispetto all’estate, in due mesi triplicati i ricoveri”
- Picco di contagi in Campania, l’ordinanza di De Luca: “Obbligo mascherina all’aperto”
- Coronavirus, la corsa al vaccino di Johnson&Johnson: primi lotti nel 2021



## Caso camici Lombardia, per i pm ci fu “diffuso coinvolgimento” del governatore Fontana

Redazione

- Fontana si difende ma con la donazione nasce il pasticcio e qualche bugia
- Caso Fontana, dopo il sequestro dei camici resta nodo su conti svizzeri

## NEWSLETTER

Il meglio delle notizie de Il Riformista direttamente nella tua casella di posta elettronica

Inserisci email

Invia

Dichiaro di aver letto e accettato l'[informativa in materia di privacy](#)